

## Innovazione Turismo e capitale umano Parte da Livorno il tour de "La Stampa"

ABBURRÀ EATERINI - PP.18-19

Partito da Livorno il tour dell'innovazione firmato da "La Stampa" e dagli altri giornali GNN  
Prima tappa sugli scenari del settore viaggi, radicalmente trasformato dal digitale

# Tecnologia dal volto umano "Così l'Italia vincerà la sfida del turismo"

### EVENTO

ALBERTO ABBURRÀ  
INVIATO A LIVORNO

**L**a tecnologia ha cambiato la nostra vita, ormai non è più un mistero, ma questo non significa che in futuro saremo tutti robot, avatar, ologrammi e visori intelligenti. La sfida che abbiamo di fronte è coniugare l'innovazione con il lato umano. E cosa c'è di più esperienziale, affascinante, terreno e rassicurante di un viaggio alla scoperta di un luogo?

Per parlare degli scenari e delle opportunità che l'innovazione offre in ambito turistico, *La Stampa* insieme alle altre testate del gruppo GNN (Gedi News Network) ha lanciato da Livorno la nuova edizione del tour «L'Alfabeto del futuro».

### Le prospettive

In pochi anni il settore dei viaggi ha visto mutare radicalmente le proprie dinamiche. E basta pensare che oggi, attraverso il nostro smartphone, «possiamo prenotare in un click 29 milioni di ca-

mere d'albergo in tutto il mondo e oltre 6 milioni di sistemazioni alternative» spiega Alberto Yates, regional manager Italia per [Booking.com](http://Booking.com), intervistato da Luca Ubaldeschi, direttore del *Secolo XIX*. Il nostro Paese da sempre gioca un ruolo di primo piano quando si parla di vacanze anche se il margine per migliorare resta ampio.

Tra le voci più critiche del sistema Italia spicca quella di Flavio Briatore, che a questo territorio è profondamente legato ma che oggi stenta a riconoscersi in esso. «Abbiamo settemila chilometri di coste e nemmeno una catena alberghiera italiana» incalza dal palco livornese in un dialogo con il direttore de *Il Tirreno* Fabrizio Brancoli. «Siamo il Paese del no e questo fa sì che i grandi investitori guardino altrove, per esempio all'Arabia Saudita» prosegue l'ex manager della Formula 1. Recentemente proprio a Riyadh Briatore ha aperto sette locali che si aggiungono a quelli già avviati a Singapore, Dubai, negli Stati Uniti e nel resto del mondo.

Quando gli si chiede cosa manchi all'Italia dal punto di vista dell'innovazione, lui strabuzza gli occhi stupito: «Oggi l'innovazione sono le cose semplici. Camere pulite, servizi di qualità e non per ultimo trattare bene la gente, essere trasparenti. Perché nell'era dei social network bisogna essere onesti o non c'è scampo». Un tema caro a Briatore sono i talenti italiani fuggiti all'estero e non più rientrati. «I ragazzi scappano da qui e anche quando hanno la possibilità non tornano indietro. Nei posti del mondo che funzionano, come Singapore, i migliori studenti vengono assunti dallo Stato appena finiscono».

Non è il solo a pensarla in questo modo. «Dobbiamo viaggiare e aprirci al mondo» incalza Gaddo della Gherardesca, imprenditore ed ex presidente dell'Adsi (l'associazione dimore storiche italiane). «Quello che paghiamo è il nostro provincialismo». Quello di oggi è un mondo che corre veloce, offre tante opportunità ma nasconde anche parecchie insidie. «Il panorama, anche quello turistico, rischia

di essere tutto fake, per questo la tipicità è fondamentale. Se diventiamo tutti uguali è inutile muoversi» precisa Della Gherardesca. In questo il futuro va a braccetto con il passato. «Per andare avanti bisogna tornare indietro. Non dobbiamo dimenticare di essere figli di Michelangelo, Leonardo e Raffaello».

### Il sorriso

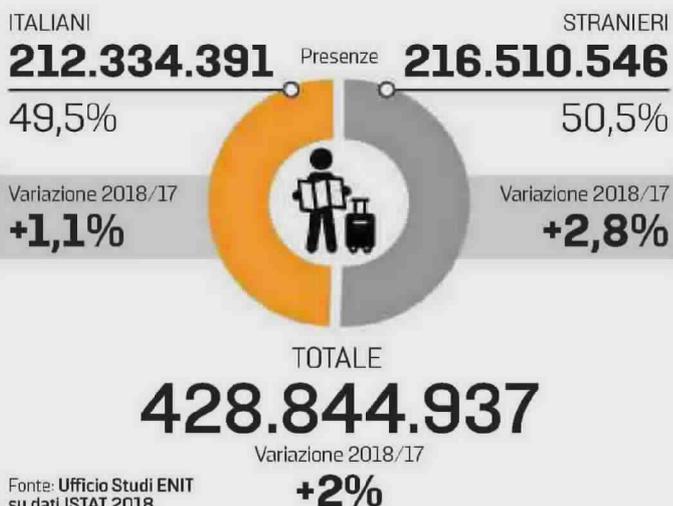
Una ventata di ottimismo arriva da Giorgio Palmucci

che chiude la serata intervistato dal direttore de *La Stampa* Maurizio Molinari. «Sono stufo di sentir parlare del turismo come petrolio italiano perché il petrolio si esaurisce mentre le nostre risorse sono eterne. Abbiamo 55 siti Unesco e il 65% si tro-

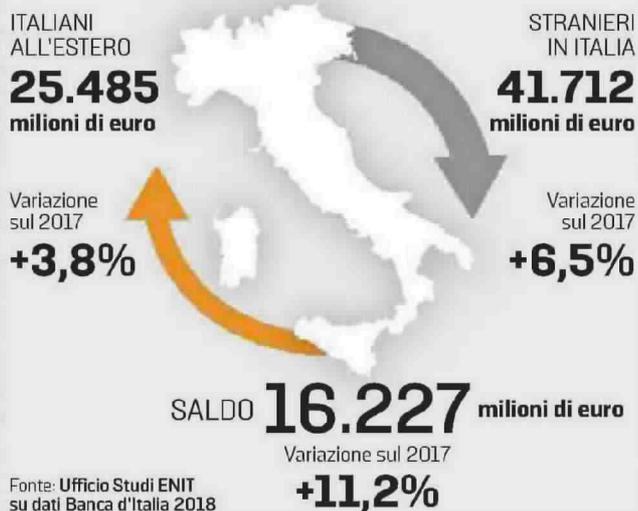
va in centri con meno di cinquemila abitanti. Dobbiamo ripartire da qui, una risorsa tutta scoprire». I numeri sono dalla nostra. Come riporta Palmucci, l'Italia è in testa a tutte le classifiche del-

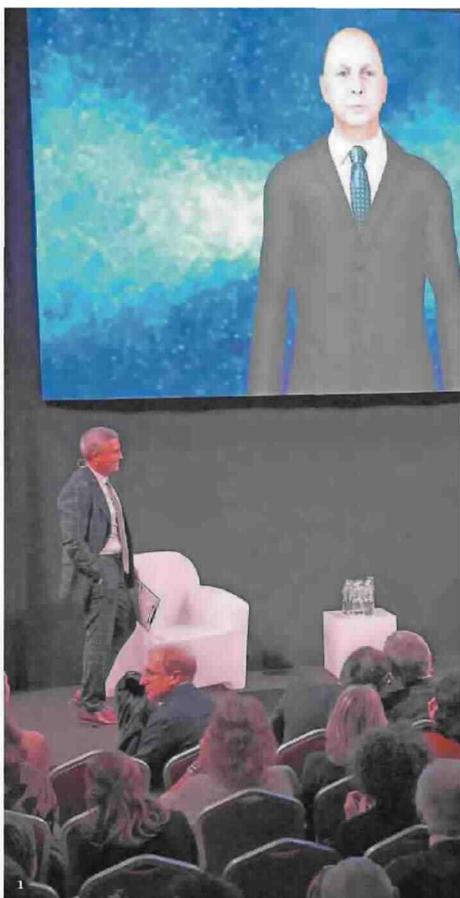
le mete più desiderate nel mondo, ma poi alla prova dei fatti le statistiche dicono che siamo «solo» al quinto posto. «Il fattore umano può e deve fare la differenza. Ecco perché bisogna lavorare sull'accoglienza, sulla professionalità e sulla formazione». Su questo ultimo aspetto tutti gli ospiti della serata sono d'accordo: l'innovazione non può che «partire da un sorriso». E qui la tecnologia proprio non c'entra. —

### Movimenti turistici in Italia nel 2018



### Spesa turistica nel 2018





1. La platea della prima puntata del tour dell'innovazione «L'alfabeto del futuro», presentata da Luca Ubaldeschi, direttore del «Secolo XIX»; 2. Il direttore de «La Stampa» Maurizio Molinari e il condirettore editoriale di Gnn Luigi Vicinanza; 3. Il direttore del «Tirreno» Fabrizio Brancoli con Flavio Briatore



**ALBERTO YATES**  
REGIONAL MANAGER ITALIA  
PER BOOKING.COM



Il mondo è cambiato:  
oggi possiamo  
prenotare con un clic  
29 milioni di camere  
in tutto il pianeta

**GADDO DELLA GHERARDESCA**  
IMPRENDITORE  
ED EX PRESIDENTE DELL'ADSI



Per andare avanti  
bisogna tornare  
indietro e ricordarci  
che siamo figli di  
Leonardo e Raffaello

**Presenze internazionali 2018**

TOP 10 PAESI DI ORIGINE (pernottamenti in milioni)

**58,6**

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati ISTAT 2018

centinem - LA STAMPA

**MAURIZIO MOLINARI**DIRETTORE  
LA STAMPA

Il nostro è un tour che punta a far emergere l'innovazione più competitiva dei singoli territori

**FLAVIO BRIATORE**

IMPRENDITORE



Si vince con le cose semplici: servizi di qualità e accoglienza  
Nell'era dei social l'onestà è tutto

